

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2812 del 06/06/2022
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO AREA CORTILIVA A PERTINENZA DI CAPANNONI (AREA A),LAGHETTI AD USO PRODUTTIVO (AREA B) AGRICOLO/PIOPPETO ED AGRICOLO IN GOLENA (AREA D) E PER TRANSITO SU PISTA ESISTENTE DI MEZZI OPERATIVI
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2962 del 03/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei GIUGNO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO AREA CORTILIVA A PERTINENZA DI CAPANNONI (AREA A), LAGHETTI AD USO PRODUTTIVO (AREA B) AGRICOLO/PIOPPETO ED AGRICOLO IN GOLENA (AREA D) E PER TRANSITO SU PISTA ESISTENTE DI MEZZI OPERATIVI

COMUNE: BOLOGNA/CALDERARA DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARI:FRANTOIO FONDOVALLE

CODICE PRATICA: BO14T0176

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la D.G.R. 28 ottobre 2021 n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del Demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Richiamata la concessione demaniale rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2018-1004 del 26/02/2018 alla **Società Cave Pedersoli SRL-C.F./P.I.03046700377**, con scadenza al 31/12/2028 (Pratica B014T0176) di concessione per occupazione di aree demaniali per i seguenti usi:

- area cortiliva a pertinenza di capannoni (area A, 13.660 mq),
- laghetti ad uso produttivo (area B, 7.584 mq);
- agricolo/pioppeto e agricolo in golena (area D, 9602 mq);
- transito su pista esistente di mezzi operativi (ml 592);

sulle aree censite catastalmente come segue:

Area A: Comune di Bologna (Bo) foglio 13 mappali 79 e 37(parte) e Comune di Calderara di Reno (Bo), foglio 53 mappale 214; Area B: Comune di Bologna foglio 13, mappale 37 (parte)e demanio idrico antistante i mappali 37 e 2; Area D: Comune di Bologna, foglio 14 demanio idrico antistante i mappali 20 e 37, Pista:Comune di Bologna foglio 13 mappali 79, 130,183, 75, 376, 377 e foglio 40 mappale 35;

Vista l'istanza presentata dalla Società **Frantoio Fondovalle SRL- CF 00279260368**, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.2022/49475 del 24/03/2022- con sede legale in via Provinciale n. 700, 41055 in Comune di Montese(MO), nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, con la quale viene richiesto il cambio di titolarità della suddetta concessione a seguito di successione nella proprietà immobiliare avvenuta con atto di compravendita Rep.7542 del 7 marzo 2022;

Considerato che l'uso considerato che l'occupazione di aree demaniali è assimilabile ai seguenti usi: uso agricolo in golena ex L.R.7/2004, art.20 lett.a2;uso agricolo/pioppeto ex L.R. 7/2004.art. 20 lett.a4; area cortiliva a pertinenza di capannoni ex L.R. 7/2004 art. 20 lett. c e DGR 895/2007; laghetti ad uso produttivo ex DGR. 895/2007 lett.2c; transito su pista esistente di mezzi operativi ex DGR 895/2007 lett.d;

Richiamato il Disciplinare tecnico della determinazione dirigenziale n.1004 del 26/02/2018, contenente in allegato, l'autorizzazione idraulica- espressa in senso favorevole- per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

Verificato che il concessionario precedente è in regola con i pagamenti derivanti dalla precedente concessione fino al 2021 compreso;

Verificato altresì che sono stati versati antecedentemente il rilascio della concessione i seguenti oneri:

spese istruttorie pari ad euro 75,00;

il deposito cauzionale pari ad euro **7251,70**

;

il canone 2022 pari ad euro **7251,70** ;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare alla Società **Frantoio Fondovalle SRL- CF 00279260368**, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, il cambio di titolarità della concessione di area demaniale per l'occupazione di aree demaniali ad uso area cortiliva a pertinenza di capannoni(area A, 13.660 mq), laghetti ad uso produttivo (area B,7.584 mq), agricolo in golena (area D, 9602 mq) e per transito su pista esistente di mezzi operativi (ml 592), sulle aree censite catastalmente come segue:

1. Area A: comune di Bologna (Bo) foglio 13 mappali 79 e 37(parte) e comune di Calderara di Reno (Bo), foglio 53 mappale 214 ;
2. Area B: comune di Bologna foglio 13, mappale 37(parte) e demanio idrico antistante i mappali 37 e 2;
3. Area D: comune di Bologna, foglio 14 demanio idrico antistante i mappali 20 e 37 ;
4. Pista: comune di Bologna foglio 13 mappali 79, 130;

rilasciata con determinazione ARPAE DET-AMB-2018-1004 del 26/2/2018 di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di confermare la durata della concessione sino al 31/12/2028 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione regionale **n.1004 del 26/02/2018** rilasciata a Cave Pedersoli SRL e relativo disciplinare tecnico allegato;

4) di stabilire che il canone annuale per gli usi indicati in narrativa è fissato in **€ 7251,70 per l'anno 2022**, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.mm.ii., ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

5) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione ;

trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

6) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € € **7251,70** ed è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione; , ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa e alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.